



"L'ULTIMO ASSIST"

E' la pallacanestro che mi ha formato. E' la pallacanestro che mi ha cresciuto, rafforzato, maturato. Tutto quello che sono lo devo a lei. Lei che ha saputo insegnarmi cos'è la felicità e cos'è la sofferenza, per poi poterle distinguere e riconoscere anche nelle altre persone...per poter condividere con loro le gioie e i dolori. Questa è la vita.

Metaforicamente è una partita che dura 40 minuti. Al massimo andrà ai supplementari, ma prima o poi finirà. Si esulta, si soffre, c'è tensione, emozione...ma se sappiamo di esserci impegnati al massimo e che la squadra ha reagito positivamente ai nostri stimoli, alle nostre indicazioni, al nostro carattere, quarto per quarto, in maniera sempre più determinata e comunque tutti uniti, alla fine potremmo uscire a testa alta anche dopo una sconfitta.

La vita è la nostra gara più importante. Paola l'ha vinta quella gara! Guardate quanto bene ha dato alla gente, alle persone che le stavano vicine e a quelle che conosceva solo semplicemente. Era un simbolo per la nostra società e un idolo per le nostre atlete. Beh, questi due meriti rimarranno per sempre in quel palazzetto di viale Trieste, che si spera prenderà il nome di "Paola Mazzali".

Alcune delle nostre "bimbe" stanno scoprendo solo adesso che cos'è la vera sofferenza. E' solo un sentimento umano, come tutti gli altri. E' un sentimento brutto, forte, che non si dovrebbe mai sentire. Ma non è solo questo. E' anche un sentimento che esiste, che ci fa star male e che dovremmo imparare ad accettare. Solo così potremmo imparare ad affrontare un po' meglio i quarti della nostra vita, che di sorprese ce ne riserva sempre prima di arrivare al fischio finale.

Purtroppo sono sempre le brutte esperienze che ci fanno maturare di più. Beh, allora questo brutto evento ci insegna che, grazie all'esempio di Paola, ci possiamo veramente rendere conto di quanto bisogna impegnarsi per diventare una persona come lei. La sua personalità, il suo carattere, pieno di pregi e di difetti come ognuno di noi, ci insegna come bisogna diventare per essere amati così tanto. Dare del bene, fare del bene ci distingue dalle persone comuni e ci fa diventare speciali...come Paola.

Lei è un esempio per tutti noi...noi che ora soffriamo, ma che un domani questa sofferenza si trasformerà in esperienza, in comprensione, in ragione...per essere persone migliori...per diventare una Paola.

Ricordandola, a me insegnerà per il resto della mia vita.

Grazie dell'ultimo assist Paola!

Gloria, Renato, Simone, Federico...vi sono vicino!

Sluky

Klaus Schluderbacher

(Allenatore Settore Giovanile Basket Club Bolzano)

